



A.I.M.A. Biella
Associazione Italiana
Malattie di Alzheimer
Territoriale Provincia di Biella



Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella

1992 - 2017
25° ANNIVERSARIO

ALZHEIMER: I NUOVI ORIZZONTI DELLA CURA

*AFFRONTARLO PRESTO
AFFRONTARLO INSIEME*

Venerdì 29 settembre 2017 - h 9.00

Palazzo Gromo Losa
Biella Piazza - Corso del Piazza 22/24



Il Centro della Memoria dell'ASL Biella matrice delle nuove possibilità di cura delle demenze.

Dr. Vito Marinoni

S.S.D Lungodegenza e Geriatria
Territoriale A.S.L. Bi



A.S.L. BI **CENTRO DELLA MEMORIA**
Ambulatorio per i disturbi cognitivi

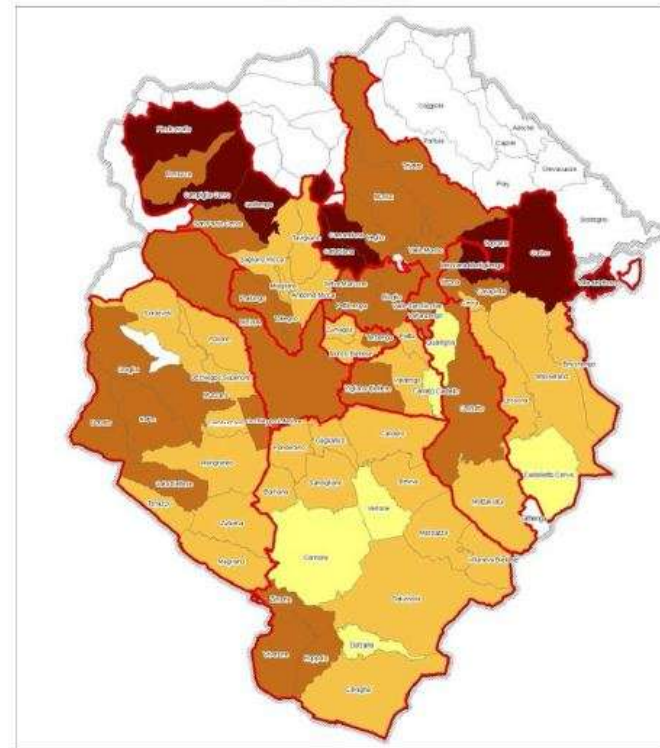


A.S.L. BI
Azienda Sanitaria Locale
di Biella

A.S.L. BI Provincia di Biella



Percentuale di Anziani residenti nel territorio dell'ASL BI
al 01/01/2009



Biella scende per la prima volta sotto i 180 mila abitanti ed è la provincia più anziana del Piemonte

LE DIMENSIONI DEL PROBLEMA

*36 milioni di persone con demenza nel mondo,
3 casi su 4 sono sommersi: Senza diagnosi e senza cure.*

In Italia: 780.000 casi di Demenza = 500.000 Alzheimer
5.3 % uomini oltre 65 anni;
7.2 % donne oltre 65 anni;

Biellesi over 65 = 25%, 47.000 persone

Persone affette da demenza: 3.000 = 2000 malati di Alzheimer.

Nuovi casi anno: 500 = 300 Alzheimer.

*60% (1.700) non diagnosticati in fase iniziale,
30% (850) non diagnosticato neppure in fase avanzata.
80% (2400) dei malati vive in casa.
50% (300) ospiti in RSA sono soggetti dementi.*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA



Seduta della Conferenza Unificata del 30 ottobre 2014

- 3) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento recante “Piano nazionale demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze”.
- SANCITO ACCORDO.**

Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze

**Il documento è composto da 9 pagine:
4 Obiettivi → 21 Azioni**

Introduzione



Obiettivo : *“Promozione e miglioramento degli interventi terapeutici specialistici, sostegno e accompagnamento del malato e dei familiari lungo tutto il percorso di cura.”*

Riferimento: Joint Action ALCOVE (Alzheimer Cooperative Valutation in Europe)
UVA (a. 2000) – nessuna programmazione, non dimensionate sui bisogni reali
scarsa integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali

Nuova dimensione delle UVA = nodo di accesso alla rete integrata sanitaria e sociale
modello della gestione integrata = offrire al paziente, al MMG e ai familiari, un qualificato riferimento clinico e assistenziale

Intervento adeguato = Tempestivo continuativo e correlato alla gravità

Denominazione comune delle nuove strutture sul territorio nazionale:

CDCD: CENTRO PER DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE

OBIETTIVO 2

Creazione di una rete integrata per le demenze e realizzazione della gestione integrata



- **Prevenzione – diagnosi tempestiva**
- **Assistenza omogenea - non discriminante**

Azioni:

CDCD – rete, diagnosi, presa in carico, continuità assistenziale

Disponibilità - locali, professionisti, tempi

Indicazioni - Carta dei servizi, uso dei PDTA

CENTRO PER DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE (CDCD)

OBIETTIVO 4



Aumento della consapevolezza e riduzione dello stigma per un miglioramento della qualità della vita

- **Informazioni corrette sulla malattia e servizi**
- **Diagnosi tempestiva**
- **Coinvolgimento personale e familiare**
- **Coinvolgimento Associazioni locali**

Azioni:

Eventi informativi – locali e regionali, web

Coinvolgimento - attivo e consapevole caregivers

Interventi “bassa soglia” a malati – Caffè Alzheimer ecc.

Sostegno - Associazioni e rete volontariato



Piano nazionale demenze la chiave di volta è la "gestione integrata" del paziente





07/11/2014 – Piano Nazionale Demenze:

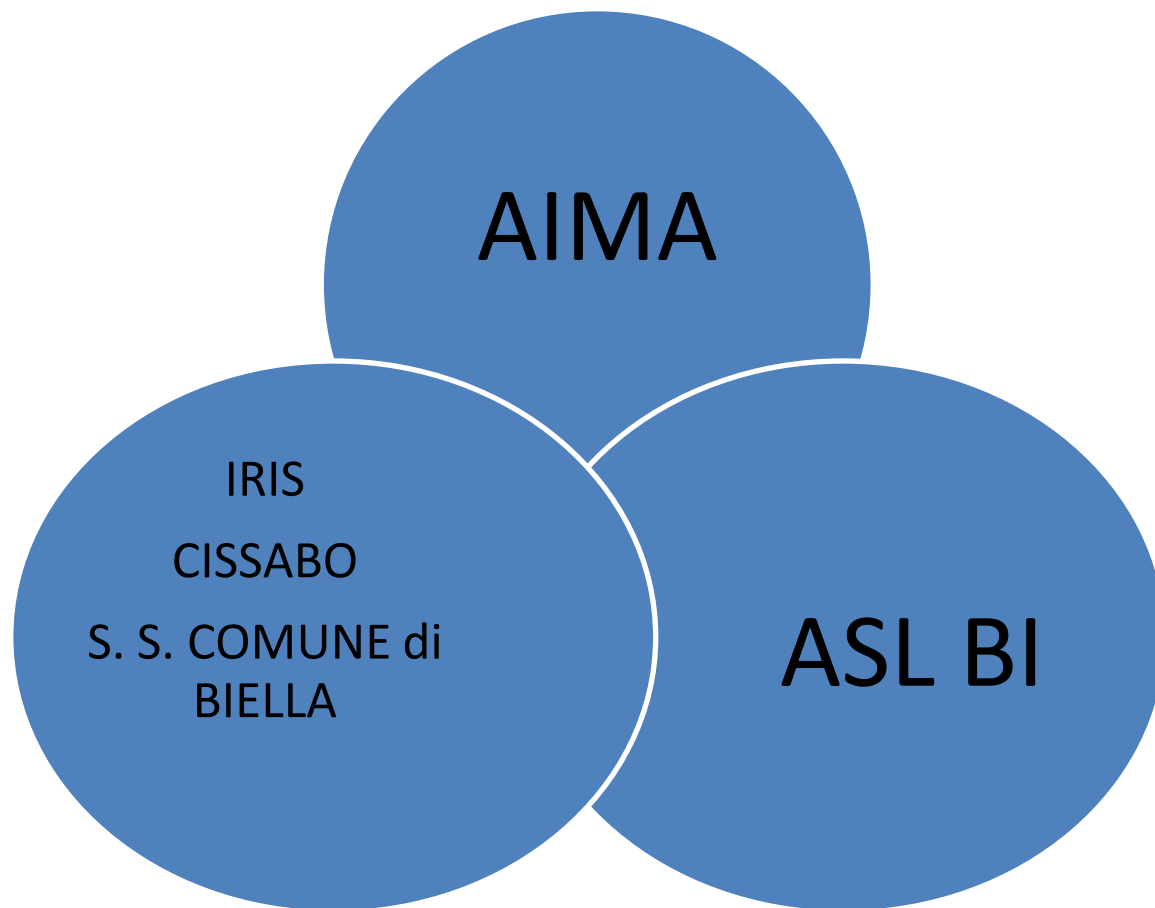
*il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali è legato a un insieme articolato e organico di percorsi assistenziali, **secondo una filosofia di gestione integrata della malattia** che coinvolge medico di medicina generale, specialisti, infermiere, assistente sociale, terapeuta occupazionale, fisioterapista e Oss.*

CENTRO della MEMORIA di BIELLA

INTEGRAZIONE



IL PROGETTO nasce da lontano...



AIMA BIELLA: PERCHE' IL PROGETTO?

LE VITTIME NASCOSTE DELLA PATOLOGIA

Alzheimer malattia sociale: non coinvolge solo l'individuo malato, ma anche la rete sociale in cui è inserito.

Alzheimer malattia della famiglia

Che è la **principale fonte di cura** e la principale fonte di risparmio per il S.S.N.

Carenza di integrazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali = delega praticamente totale alla famiglia

Diagnosi ritardate: quando il peso dell'accudire è insostenibile.

Percorsi burocratici: complessi e poco comprensibili

Sintomi e decorso oscuri: Scelte assistenziali, Ambienti e comportamenti inadatti = crisi e sofferenze

Servizi più utili

Centro medico specifico per Alzheimer	30,7
Centri diurni	30,7
Disponibilità di farmaci	30,2
Assistenza con collaboratori familiari	25,8
Assistenza domiciliare sanitaria	22,1
Aiuto economico e/o sgravi fiscali	20,1
Associazioni di familiari di malati	18,3
Sostegno da personale competente	17,4
Visite specialistiche ambulatoriali	13,9
Visite mediche domiciliari	12,6
Servizi di day-hospital	8,5
Ospedalizzazione a domicilio	6,4
Rapporti con altri familiari di malati	6,2
Case di riposo per non autosufficienti	5,9
Visite mediche ambulatoriali	5,8
Ricovero ospedaliero	5,7
Pubblicazioni	4,8
Linee di sostegno telefonico	3,8

RISPOSTE NON COMMISURATE ALLE DIMENSIONI DEL PROBLEMA

DELIBERA n° 300 del 31.03.2009

**Il Direttore Generale dell'ASL BI approva
il progetto per la promozione di strategie
condivise finalizzate allo sviluppo ed alla
riqualificazione dell'assistenza ai malati di
Alzheimer fra Consorzio Iris, Cissabo, Servizi
Sociali del Comune di Biella, AIMA e ASL BI.**

Viene dato mandato alla s.c. Affari Generali e al
Dipartimento Ospedale-Territorio di adempiere
ai provvedimenti consequenziali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Garantire una diagnosi corretta e tempestiva
- Fornire l'indirizzo terapeutico
- Creare un'alleanza terapeutica con la famiglia
- Fornire sostegno psicologico
- Indirizzare l'utenza ai servizi più appropriati
- Garantire “ l'affiancamento” alla famiglia nel percorso di malattia
- Fornire le indicazioni necessarie alla gestione quotidiana del paziente

SCELTE STRATEGICHE

- Costituzione di una struttura di tipo consultoriale dedicata alla malattia di Alzheimer e sindromi correlate
- Sostegno alle famiglie durante tutto il percorso della malattia e nella relazione con le varie articolazione della rete
- Riorganizzazione dell'utilizzo delle risorse
- Riqualficazione degli operatori della rete

Integrazione

- ASL BI
- A.I.M.A. Biella
- ConSORZI S.A. e Comune di Biella

Diverse figure professionali:

- ✓ Assistente Sociale
- ✓ I.P.
- ✓ Familiare Aima
- ✓ Geriatra
- ✓ Neurologo
- ✓ Psichiatra
- ✓ Psicologa
- ✓ Neuropsicologa



A FINE 2009 INIZIA IL NOSTRO CAMMINO...



STRADA FACENDO...

Il gruppo definisce **i principi** su cui basare il lavoro, indipendentemente dal ruolo, che diventano qualificanti per il centro:

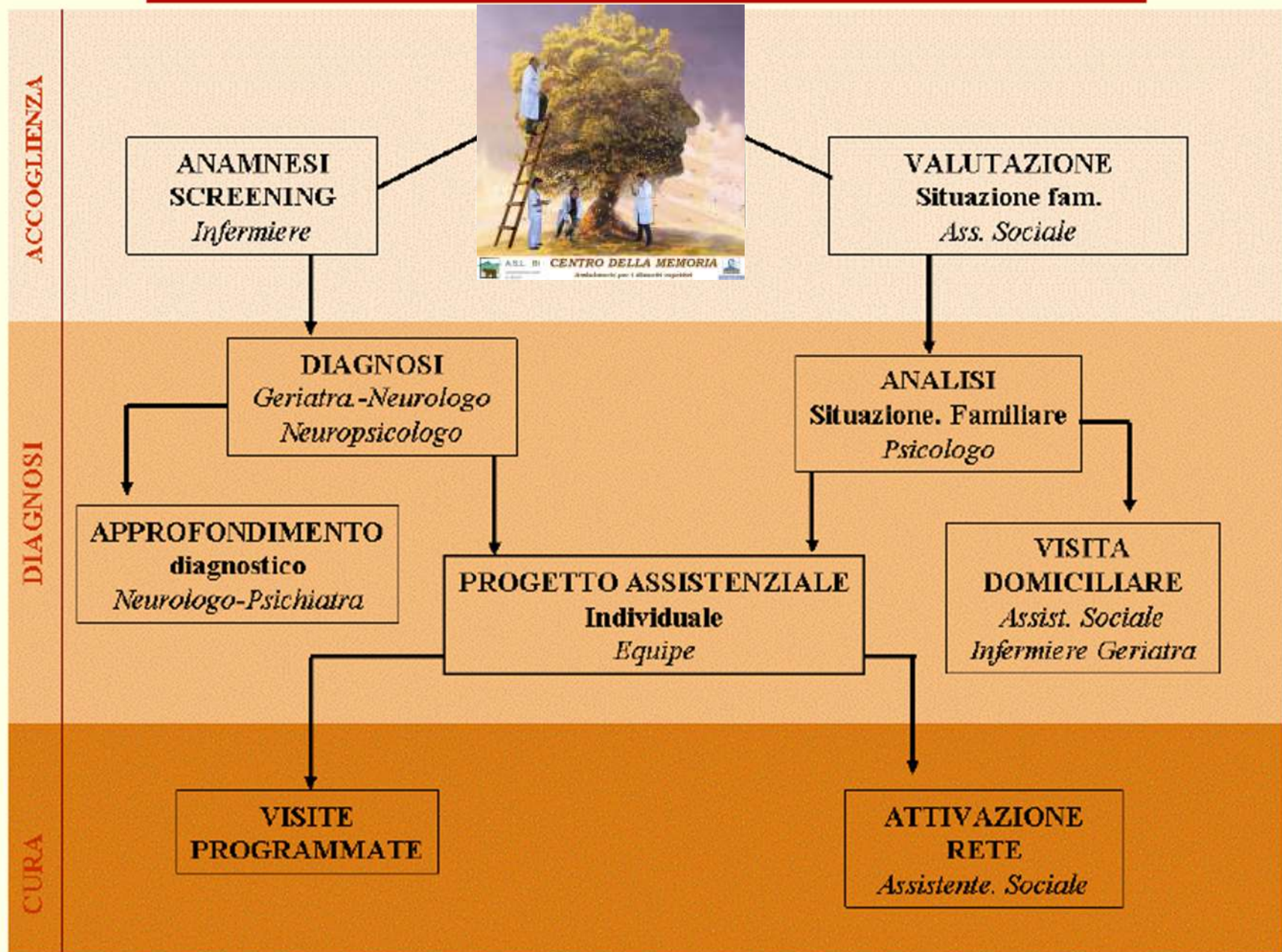
□ **Lavoro in equipe**: è ritenuto fondamentale, sia nella fase di costruzione del nuovo servizio, sia per la gestione dei pazienti che vi accedono.

Ogni professionista ha uguale importanza poiché il suo contributo è fondamentale.

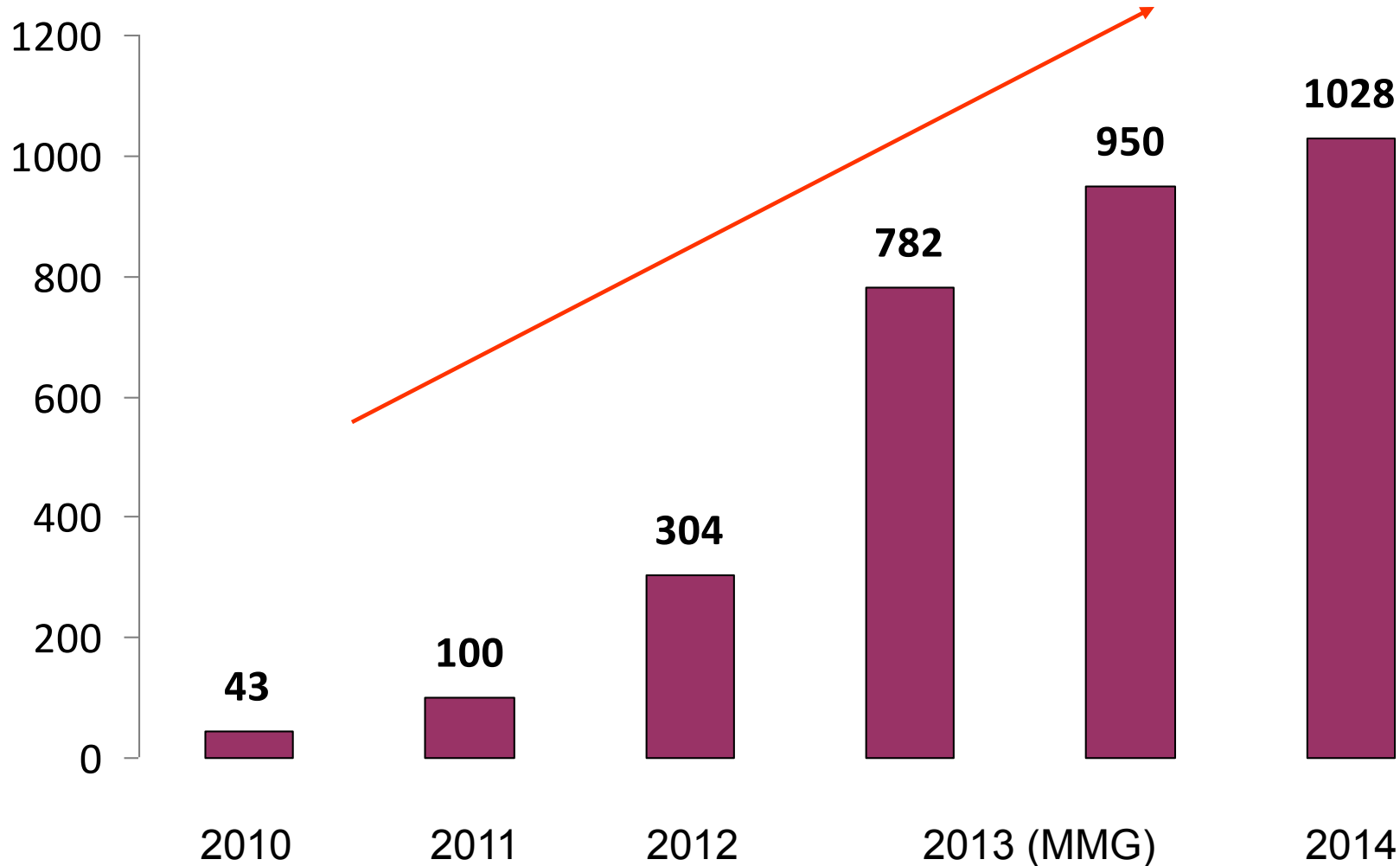
STRADA FACENDO...

- ❑ **La valutazione multidisciplinare** : la conoscenza e la gestione di un paziente così complesso non potranno mai essere adeguate se “viste” da un unico professionista
- ❑ **L'alleanza terapeutica**: senza il coinvolgimento della famiglia ogni piano predisposto è destinato al fallimento...
- ❑ **La presa in carico** : significa non limitarsi a fornire prestazioni, bensì costruire insieme un progetto da seguire fino alla fine...

Schema di attività del centro della Memoria:

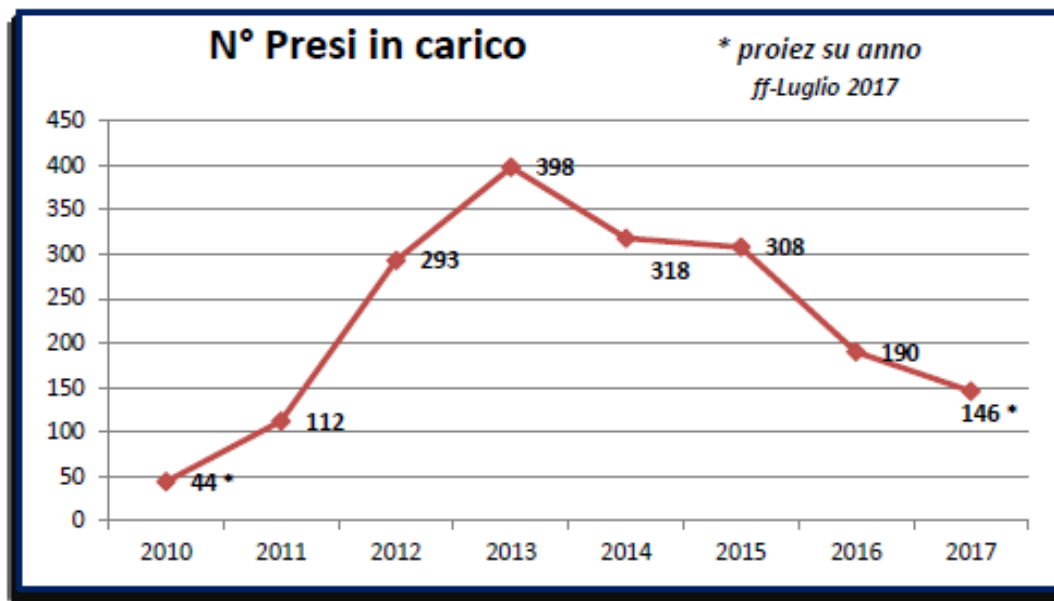


2010: AVVIO DEL CENTRO DELLA MEMORIA

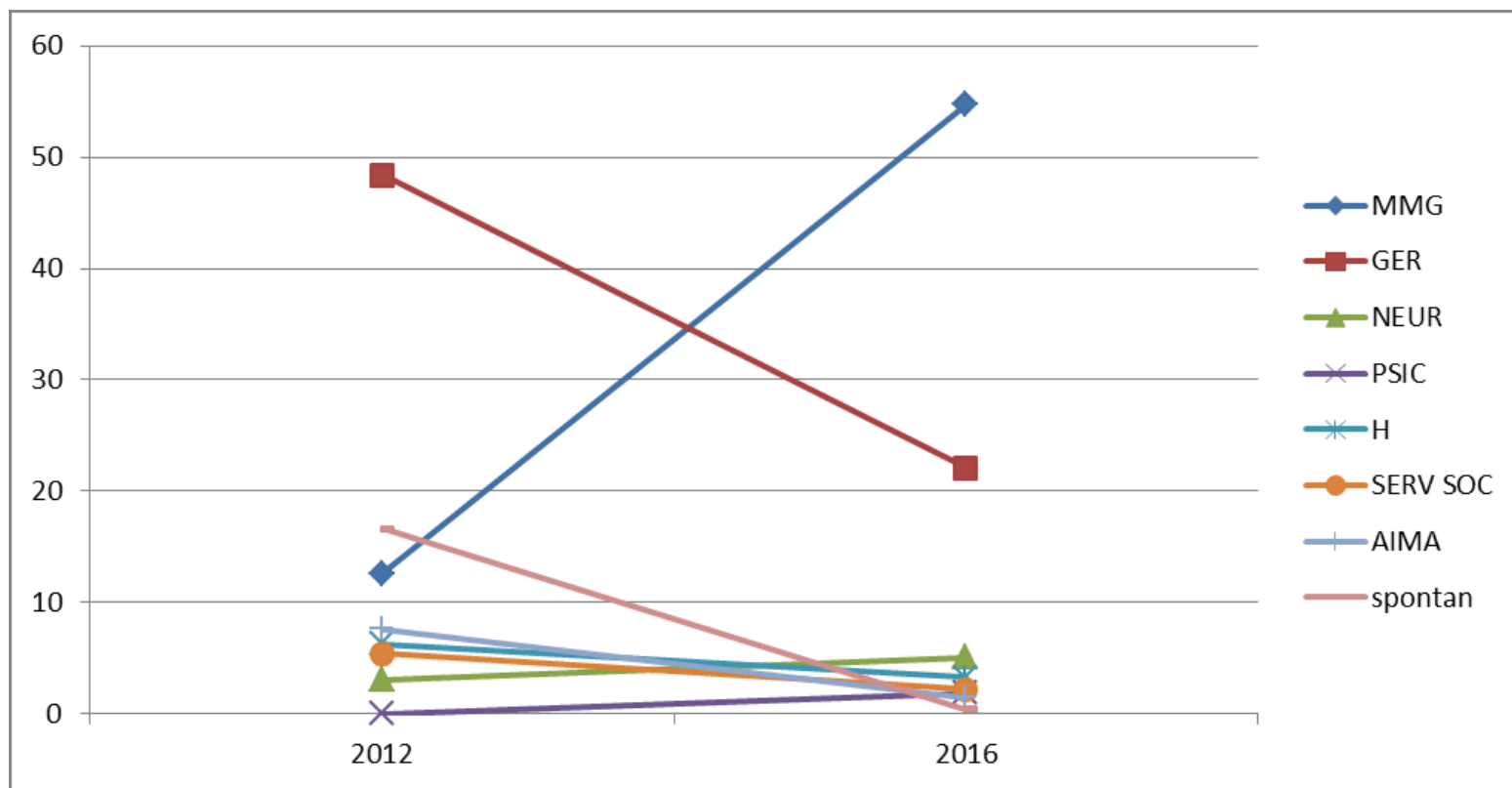


PAZIENTI IN CARICO

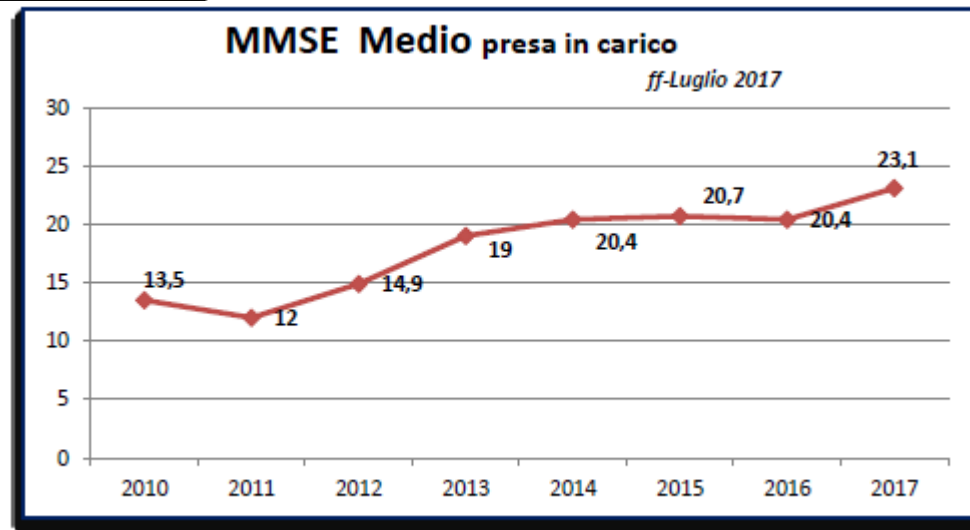
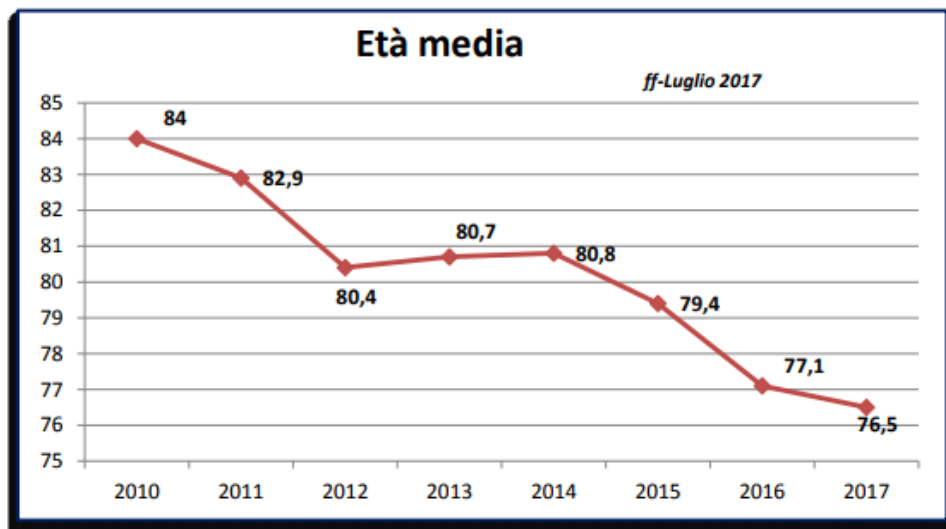
Anno	pr. Carico	carico/ms	carico*12	mmse	mmg inv	Età
2010	22	4	44	13,5	0	84
2011	112	9	112	12	6,3	82,9
2012	293	24	293	14,9	35,8	80,4
2013	398	33	398	19	57,3	80,7
2014	318	26	318	20,4	60,4	80,8
2015	308	25	308	20,7	76,6	79,4
2016	190	15	190	20,4	78,4	77,1
2017	85	12	146	23,1	30,6	76,5
Tot	1726		1809			



INVIO AL CENTRO DELLA MEMORIA



CDM: STRUMENTO PER DIAGNOSI PRECOCI



SVILUPPI



A.I.M.A. Biella
ASSOCIAZIONE ITALIANA
MALATTIA DI ALZHEIMER
Territoriale Provincia di Biella

Via Orfanotrofia 16 - 13900 Biella
tel. 015 4017675
info@aimabiella.it - www.aimabiella.it



Palestra della Memoria 23-1-2014

- richiesta famigliari/utenti CdM (2009)
- collaborazione diversi attori (ASL, AIMA, Anteo)
- Non Centro Diurno, Non Centro
d'Incontro
- propaganda sul territorio (Informazione 2012,
2013)
- ubicazione in città

Palestra della Memoria

Strumenti di intervento:

- Stimolazione cognitiva di gruppo
- Psicomotricità
- Gruppi di Reminiscenza
- Pilates

Test utilizzati:

- MMSE
- GDS



DESTINATARI

Primo centro di terapie non farmacologiche, stimolazione e potenziamento cognitivo del Piemonte.

Rivolto a tutti i pazienti con deficit cognitivi ed alle loro famiglie, ma anche a tutti coloro che desiderano mantenere in allenamento la propria memoria aumentando le strategie di compenso per fronteggiare i piccoli deficit che possono comparire con l'invecchiamento.

OBIETTIVI

- stimolare la memoria
- mantenere le proprie autonomie funzionali il più a lungo possibile
- non isolarsi e continuare a mantenere rapporti interpersonali soddisfacenti
- Aumentare la capacità di gestione e compensazione dei propri deficit cognitivi
- formazione dei famigliari per una migliore gestione dei disturbi del comportamento, attraverso la terapia della bambola

SEDE e ORARI

“ALLENAMENTE” la Palestra della Memoria è situata presso i locali di Via A. Lamarmora 12 a Biella, 3° piano, scala sinistra.

MODALITÀ DI ACCESSO

le iscrizioni avverranno previo appuntamento contattando il numero:
3451178749
dalle 08:30 alle 18:00
dal Lunedì al Venerdì
oppure scrivendoci all'indirizzo e-mail:
allenamente@gruppoanteo.it



**ANTEO COOP. SOCIALE
ONLUS**

e

A.I.M.A. Biella

(Associazione Italiana Malattia di Alzheimer)
con la supervisione del
CENTRO DELLA MEMORIA



e il patrocinio di
A.S.L. BI



A.S.L. BI
Azienda Sanitaria Locale
di Biella



**Centro di Terapie non Farmacologiche
NON Farmacologiche
per stimolare la memoria**

Dalla primavera 2016 su richiesta della popolazione delle valli periferiche orientali dell' ASL, la Palestra ha aperto una propria sede anche a Valle Mosso.

CAFFE' ALZHEIMER



- Il Caffè Alzheimer, nato dalla collaborazione tra AIMA e Cerino Zegna Onlus, avviato dal 2009 in Biella, raddoppia nel 2014 la propria proposta, aprendo anche nella città di Cossato e nel 2016 a Trivero
- nei prossimi mesi aprirà, in collaborazione con Volontari dell'Associazione "Vita tre" a Viverone

CAFFÉ' ALZHEIMER una pausa di sollievo tra amicizie e sorrisi

Con la partecipazione attiva delle Associazioni:

- Ass. Volontariato Lessonese
- Ass. ABV sede di Biella e Cossato
- Ass. «Amici del Cerino Zegna»
- Ass. Croce Rossa Italiana sede Cossato
- Ass. Amici Volontari di Bioglio
- Ass. Volontari Piatto
- Ass. La Speranza di Cossato
- Ass. GIVV Madeleine Delbrel Vallemosso
- Ass. Antonio Barioglio Trivero
- Ass. Delfino Trivero
- Pres. San Bernardo Trivero
- Centro Diurno Alzheimer "Antonio Barioglio"

Con il patrocinio di
Centro della Memoria e ASL BI



Con il sostegno organizzativo dei Consorzi
C.I.S.S.A.B.O. ed I.R.I.S.



Per informazioni ed iscrizioni contattare:
dr.ssa Anna Collobiano tel. 339 2604040
Ass.ne Delfino" Trivero: 335 708 4829

Oppure:



Opera Pia Cerino Zegna Onlus
Occhieppo Inferiore -BI- via Martiri
della Libertà 196.
tel: 015-2593853
email: info@cerinozegna.it
cerinozegna.it/



AIMA Biella
Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
Via Orfanotrofia 16 – 13900 Biella
Tel. 015 401767
Email: info@aimabiella.it
www.aimabiella.it



AIMA BIELLA
Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
Terribona Provincia di Biella

AIMA Biella



In collaborazione
con
**Opera Pia
Cerino Zegna onlus**

ORGANIZZANO il:

CAFFÉ' ALZHEIMER



in BIELLA , COSSATO

Rist. Tigella

Caffett. La Favola

e TRIVERO

Centro di incontro centro Zegna Trivero

GRUPPI PSICOEDUCAZIONALI

la Repubblica.it Salute

Alzheimer, in Italia sempre più malati in casa e sempre meno aiuto pubblico



- I Gruppi psicoeducazionali, momenti di incontro per i caregivers, condotti dalle psicologhe del CdM, sono organizzati in 3/4 incontri di gruppo in cui vengono fornite informazioni e consigli pratici per la gestione della persona malata, con la finalità di accompagnare i familiari nella gestione quotidiana della malattia.

MONTESSORI INCONTRA ALZHEIMER



Nell'ambito del progetto
MONTESSORI INCONTRA ALZHEIMER



10 02 2015

CONVEGNO SULLA SPERIMENTAZIONE DEL METODO MONTESSORI CON I MALATI DI ALZHEIMER

Presso la Sala Convegni Nuovo Ospedale - Ponderano, Via dei Ponderanesi 2, Biella

- 8.30 Registrazione dei partecipanti
- 9 Introduzione *Bernardino Debernardi*
- 9.15 Il *Gentle Care* e la definizione del Metodo Montessori *Annalisa Perino*
- 10 Letteratura su metodo Montessori e anziani *Paola Bertone*
- 10.40 Il progetto pilota a Biella e a Felino PR: *Paola Bertone e Bartolo Morabito*
- 11.45 Le attività del progetto pilota *Annalisa Perino*
- 11 Presentazione dei primi risultati del progetto *Paola Bertone*
- 12 Sviluppi futuri *Ruggero Poi*

Il progetto "Montessori incontra Alzheimer" finanziato nel 2015 dal gruppo Lions Città di Biella, si propone di sperimentare, nuovamente nel 2016, le tecniche educative montessoriane anche per persone con Demenza di livello lieve e moderato, secondo le indicazioni già sperimentate in USA da J.C.Cameron .



KCS *cooperativa sociale*



LIONS CLUB
BIELLA BIELLA CITTADINI
DISTRETTO 108 - IRI - ITALY
Area sociale 0119/0114

CENTRI DIURNI

- Nel territorio della Provincia di Biella esistono due tipi di Centro Diurno:
 - 3 Centri Diurni integrati iscritti all'albo fornitori ASL BI
- 2 Centri diurni Alzheimer.
 - L'ingresso al Centro Diurno Integrato e al Centro Diurno Integrato Alzheimer avviene attraverso l'UVG che deve fornire l'autorizzazione all'ingresso.
 - In questo caso l'ASL BI contribuisce anche al pagamento della retta.
- E' presente inoltre un Nucleo Alzheimer Temporaneo con 22 letti circa con accesso regolato dall'UVG



Guardare avanti

Esperienze Biellesi, Nazionali e Internazionali a confronto



17/01/2015 Biella: workshop internazionale sulla demenza e sul decadimento cognitivo

Il workshop è organizzato da ASL BI e AIMA Biella con il supporto del Progetto Mattone Internazionale e di altri numerosi partner locali e regionali. In qualità di relatori parteciperanno numerosi esponenti del modo sanitario e sociale, provenienti da tutta Italia (Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Lazio) e dall'estero (Svezia, Svizzera, Olanda, Spagna)

MeetingDEM=centri di incontro

(Olanda/ Biella)



Strategie di cura per le persone con demenza

- (ri) attivazione
- (ri) socializzazione
- migliorare la sfera
affettiva

**Invecchiamento di
successo?**

INVECCHIAMENTO ATTIVO



Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



- La Commissione Europea ha identificato nell'invecchiamento attivo e in salute una delle principali sfide comuni a tutti i Paesi Europei.
- L'invecchiamento della popolazione rappresenta una delle maggiori sfide per la società e l'economia dell'UE e degli Stati Membri, specialmente l'Italia.

VILLA BOFFO



"Villa Boffo", l'immobile sito a poca distanza dalla sede storica della Fondazione e la cui superficie di pertinenza è di 1.000 mq, è stato acquisito nel 2010 ed è ora in corso di ristrutturazione.



MENTE LOCALE

Nel 2017 presso Villa Boffo sarà attivo il centro "Mente locale"

Si tratta di una innovativa e per certi versi "sperimentale" attività che sarà dedicata a "prendersi cura" delle persone con decadimento cognitivo e Alzheimer, e soprattutto delle loro famiglie.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha messo a disposizione per la creazione di questo centro, seguendo la mission sociale che la caratterizza, l'immobile che verrà preso in gestione da A.I.M.A. Sezione di Biella.

Per la realizzazione del centro sono stati coinvolti i principali enti pubblici e privati del territorio.

**Alzheimer's
Society** | Leading the
fight against
dementia

**Building dementia-friendly
communities: A priority for everyone**

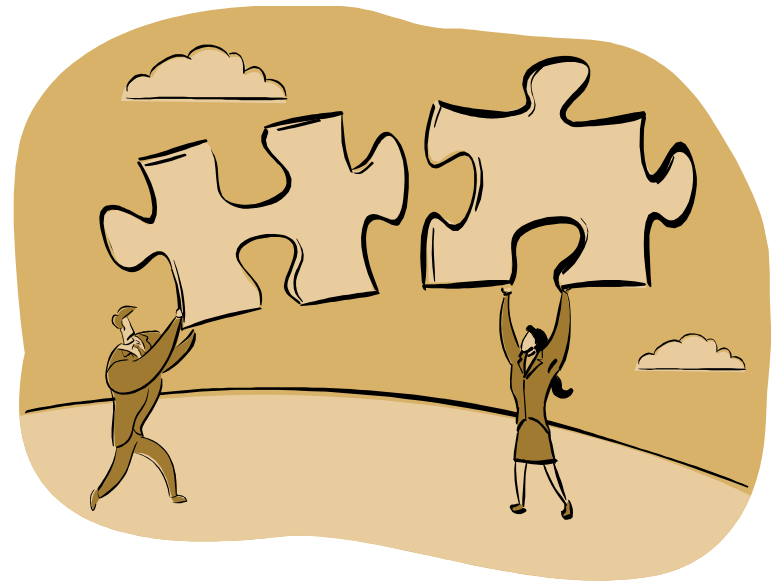
CONCLUSIONI

▶ LE DEMENZE SONO PATOLOGIE MOLTO PARTICOLARI, COSÍ COME SONO PARTICOLARI I BISOGNI CHE DA ESSE SCATURISCONO: NON SOLO PER LE FAMIGLIE, MA PER TUTTE LE PERSONE CHE COINVOLGONO.

- ▶ Approccio Bio–Psico–Sociale

TUTTI QUESTI BISOGNI VANNO RICONDOTTI
AD UNA RETE FRA ISTITUZIONI, ENTI,
OPERATORI, FAMIGLIE...

- ▶ PIÚ COMUNICAZIONE
- ▶ PIÚ INTEGRAZIONE
- ▶ PIÚ INFORMAZIONE



OGNUNA DELLE NOSTRE PROFESSIONALITÀ È UNA
PARZIALITÀ: SOLO SE INTEGRATA ALLE ALTRE, PER
DIVENTARE UN TUTT'UNO, SARÁ DAVVERO EFFICIENTE



PER QUESTO MOTIVO IL “CENTRO DELLA MEMORIA” DELL’ASL
BIELLA, OGGI SI INTEGRA PERFETTAMENTE CON I “CDCD” PREVISTI
DAL PIANO NAZIONALE DEMENZE.

**Centro della
Memoria**

- Familiare
- AIMA
- Assistente
Sociale
- Infermiera
Professionale
- Psicologa
Neuropsicologa
- Geriatra
- Neurologa
- Psichiatra



CDCD

DAL CENTRO DELLA MEMORIA, UNA RETE PER LE DEMENZE

Il Centro della Memoria di Biella ha preso come riferimento il modello "Dementia Friendly Communities", il concetto chiave è il miglioramento della qualità di vita dei malati e delle loro famiglie. Si passa così da un modello bio-medico a uno psico-sociale in cui la persona malata è al centro del progetto. Dal 2010 ad oggi, per rispondere alle esigenze di pazienti e famigliari, si è resa necessaria la realizzazione di progetti e iniziative multidisciplinari basati su interventi psicosociali.



Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, nel Settembre 2017, si aprirà un centro sociale che si ispira al progetto europeo dei Meeting-Dem elaborato da Rose Marie Drees.

La pluralità degli interventi sviluppati sul territorio biellese mostra l'importanza di una visione sempre più centrata sulla persona nella sua globalità. Spostare l'attenzione dalla malattia alle conseguenze della malattia ha permesso di poter offrire maggiori risposte alle domande dei famigliari e dei pazienti, mostrando un miglioramento della Qualità di Vita.

Stefania Canaparo, psicologa, Centro della Memoria - Vito Marinoni, Responsabile S.S.D.O. Lungodegenza e Geriatria territoriale - Franco Ferlisi - Stefania Papa - Mariagrazia Coda - Elena Ortone - Gabriella Braggion - Dario Amati - Alessandra Rasario - Per informazioni: centrodellamemoria@gmail.com

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

